

Pubblico e privato si uniscono: “Così ho trovato lavoro in tempo di Coronavirus”

Pubblicato: Mercoledì 10 Giugno 2020



Salvatore, come tanti, ha iniziato a lavorare il 18 maggio. La differenza con quei milioni di lavoratori rimasti a casa durante l'epidemia da Covid-19 è che **lui, prima del lockdown, un lavoro non lo aveva.**

«Ero iscritto al Centro per l'Impiego e percepivo il reddito di cittadinanza e devo ammettere che mai mi sarei aspettato una telefonata con un'offerta di lavoro in questo periodo», racconta prima di iniziare il suo turno di lavoro. Ma poi la chiamata è arrivata, proprio *grazie* al Covid. «Ora – spiega – mi occupo di sanificazione degli spazi comuni negli uffici di Openjobmetis a Gallarate: **porte, finestre, bagni e tutte le altre superfici che potrebbero essere toccate e che quindi hanno bisogno di maggiori attenzioni**».

Un lavoro, il suo, trovato proprio nel quartier generale di un'Agenzia per il Lavoro. La storia di Salvatore racconta infatti anche della sinergia vincente che può nascere dalla collaborazione tra pubblico e privato. Racconta di un dialogo che dovrebbe essere sempre vivo e trasparente tra Centro per l'impiego, Agenzia per il Lavoro e aziende perché “solo con la sinergia e la collaborazione -spiegano da Openjobmetis- il reddito di cittadinanza da forma di sussidio di politica passiva può realmente trasformarsi in politica attiva e in sostegno all'attivazione al lavoro”.

E nel caso specifico la storia di Salvatore racconta anche di nuove opportunità di lavoro che si stanno creando in questa particolare fase storica. «**Noi abbiamo investito oltre 100mila euro per garantire la sicurezza dei nostri dipendenti** – dichiara l'amministratore delegato di Openjobmetis, Rosario Rasizza-. Dopo aver superato il contagio in prima persona, desidero riprendere insieme a loro la vita di ufficio, con la garanzia di poter svolgere il lavoro in totale sicurezza».

Ma in tutto questo nella vicenda di Salvatore c'è anche un terzo aspetto, quello di un ragazzo che cercava lavoro e non si è arreso. «Mi sono iscritto al Centro per l'Impiego, ho frequentato numerosi corsi e avevo sempre la speranza di iniziare una nuova esperienza». Esperienza che è arrivata proprio nel periodo più difficile e che rappresenta un passo ulteriore per raggiungere il suo sogno: «da qui a dieci anni vorrei aprire una serra e gestirla con mio figlio».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it